

tezzarono la colonia col nome di *Windthorst*, il celebre capo del partito cattolico al parlamento germanico. La colonia è soggetta alle leggi comuni di ordine pubblico: ma il governo austriaco non ha frapposto difficoltà a che si amministri da sè, con una certa autonomia, eleggendo annualmente un sindaco e cinque consiglieri.

I risultati economici non sono finora molto favorevoli, ma forse la perseveranza tedesca riuscirà a un migliore avvenire. Non è però probabile che la sua eventuale prosperità abbia seria influenza sul resto del paese: fra Tedeschi e Bosniaci c'è troppa diversità; in Bosnia i Serbi, i Montenegrini, anche gli Albanesi si assimilano, si confondono colla popolazione: i Tedeschi restano come gente d'un altro mondo.

Il governo ha creduto dovere di galateo politico affermare in qualche modo il suo favore agli immigranti, ma è un'affermazione quasi affatto platonica. Ha emanato una circolare; ma che cosa dice questa circolare?

Dicé che i coloni possono acquistare terreni dai privati, al prezzo che verrà fissato dal governo secondo le località e secondo la natura del suolo. Raccomanda l'acquisto dei soli terreni liberi, dove cioè non sussistono contestazioni di proprietari e di affittuari (qui sta il nodo gordiano dell'intricatissima questione agraria ereditata dal mal go-